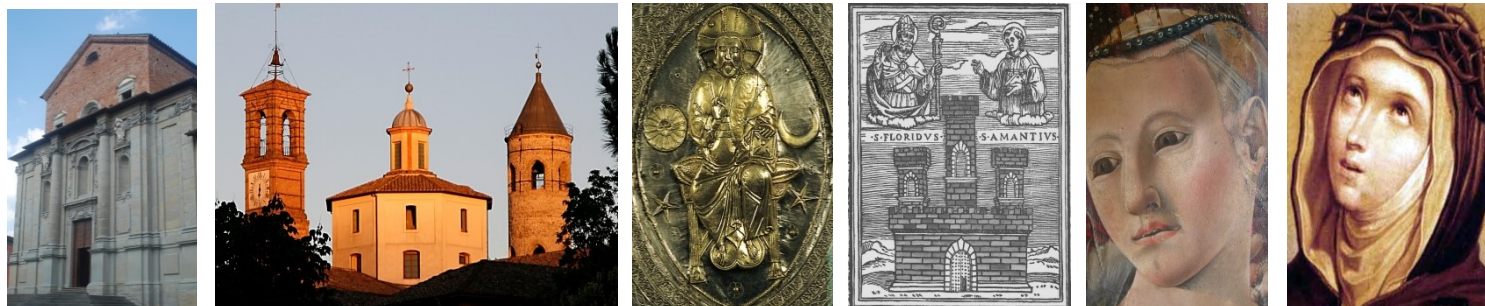


Diocesi di Città di Castello



Foglio di collegamento

Notiziario mensile della Chiesa Tifernate

Aprile 2026

Numero 196

Anno XVIII



Carissimi fratelli e sorelle,

è giunto anche quest'anno il tempo di celebrare nel Triduo santo la passione, morte e risurrezione del nostro Signore Gesù Cristo. Memoria solenne del nostro essere stati immersi nella grazia del Battesimo che ci ha liberati dal male e definitivamente radicati in una vita nuova. Anche noi, per dono di Dio e opera dello Spirito Santo, in Gesù, siamo passati dalla morte alla vita.

Questo santissimo appuntamento ogni anno lo viviamo nelle nostre comunità al termine di un cammino quaresimale che ci ha donato la possibilità di tornare a Dio con tutto il cuore. Ciascuno di noi ha potuto attingere con abbondanza alla parola di salvezza la luce e la forza per rialzarsi e riprendere i passi della fede. Tutti insieme, come fratelli e sorelle, abbiamo ascoltato l'invito alla conversione per poter vivere secondo la forma del santo Vangelo, sostenuti in questo pellegrinaggio dalla testimonianza viva di Francesco d'Assisi.

Come figli di questa terra umbra, che ha benedetto le radici della riforma del piccolo fratello universale, siamo tutti insieme custodi della sua memoria santa e responsabili della sua intuizione spirituale. A nulla varrebbe riconoscere la bellezza e la grandezza della via aperta da Francesco se non le fossimo fedeli con la nostra parola e le nostre scelte. Francesco continua a vivere se vive in noi il suo sguardo e il suo esempio.

La nostra vita è dono di Dio Padre e il suo segreto è custodito nel Vangelo di Gesù. Il Vangelo è l'annuncio della misericordia di Dio per noi e ci educa a vivere nella misericordia tra di noi. Nella misericordia ci scopriamo fratelli di ogni altra creatura. Nell'obbedienza alla fraternità possiamo sperimentare la comunione. La comunione è custodita dall'umiltà davanti al mistero sacro della vita dell'altro e dal mettersi a servizio dei fratelli. Dal servizio e dall'umiltà scaturiscono la gioia e la pace.

Con San Francesco possiamo contemplare tutto questo nella Pasqua di Cristo che celebriamo nella Chiesa. Da essa scaturiscono anche per noi i giorni santi della grazia divina che grazie allo Spirito Santo agisce in noi per ristrutturare nella nostra storia i tratti dell'amore misericordioso di Dio e del nostro essere suoi figli amati.

Il Signore vi dia Pace!

don Luciano, vescovo

agenda del mese

APRILE 2026

1	MERCOLEDI' S. UGO VESCOVO	- ore 17.00, Cattedrale di Città di Castello . Santa Messa Crismale insieme al clero di Città di Castello e Gubbio. <i>Anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Padre Mihai Bogdan Agherasimoaia della parrocchia ortodossa rumena (2018).</i>
2	GIOVEDI' S. FRANCESCO DI P.	- ore 18.30, Cattedrale di Città di Castello . Santa Messa del Vescovo nella Celebrazione della Cena del Signore.
3	VENERDI' S. RICCARDO VESCOVO	Giornata per le opere della Terra Santa (colletta obbligatoria) - ore 15.00, San Giovanni B. di Gubbio . Azione liturgica della Passione e Adorazione della Croce. - ore 19.00, Gubbio . Il Vescovo guida la processione del Cristo morto.
4	SABATO S. ISIDORO VESCOVO	- ore 23.00, Cattedrale di Gubbio . Il Vescovo presiede la Veglia Pasquale. <i>Ann. morte di Don Luigi Guerri (2014).</i>
5	DOMENICA PASQUA DI RESURREZIONE	- ore 10.30, Cattedrale di Città di Castello . Celebrazione per la Pasqua di Risurrezione. <i>Anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Radicchi don Fabio (1986).</i>
6	LUNEDI' DELL'ANGELO	- ore 10.30, Montone . S. Messa del vescovo per la festa della "Sacra Spina".

		<p>Montefalco – Bevagna. Il Vescovo partecipa al pellegrinaggio diocesano dei giovani. <i>Compleanno del Vescovo Emerito Mons. Domenico Cancian.</i> <i>Anniversario della morte di Tofanelli mons. Fernando (2008).</i></p>
7	MARTEDI' S. ERMANNO	<p>Bevagna – Spello. Il Vescovo partecipa al pellegrinaggio diocesano dei giovani.</p>
8	MERCOLEDI' S. ALBERTO DIONIGI, S. WALTER	<p>Spello – Santa Maria degli Angeli. Il Vescovo partecipa al pellegrinaggio diocesano dei giovani.</p>
9	GIOVEDI' S. MARIA CLEOFE	<p>- ore 15.30, Branca. Santa Messa del Vescovo presso l'Ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino. <i>Compleanno di Bosi diac. Federico</i></p>
10	VENERDI' S. TRENZIO MARTIRE	
11	SABATO S. STANISLAO VESCOVO	<p>- ore 8.00, Gubbio. Santa Messa del Vescovo per la Comunità delle Clarisse di San Girolamo. - ore 16.30, Sala Consiglio Comunale, Città di Castello. Il Vescovo partecipa all'incontro del Festival Biblico.</p>
12	DOMENICA D. IN ALBIS	<p>- ore 15.00, Assisi. Il Vescovo partecipa al pellegrinaggio del Masci alla tomba di San Francesco.</p>
13	LUNEDI' S. MARTINO PAPA	<p>- ore 18.00, San Domenico, Città di Castello. Santa Messa del Vescovo nella memoria di Santa Margherita. - ore 19.30, Seminario di Assisi. Il Vescovo partecipa alla Commissione regionale di Pastorale giovanile e vocazionale.</p>
14	MARTEDI' S. ABBONDIO	
15	MERCOLEDI' S. ANNIBALE	<p><i>Anniversario della morte di Pazzagli mons. Cesare (2018).</i></p>
16	GIOVEDI' S. LAMBERTO	<p>- ore 9.30, Santa Maria, Umbertide. L'incontro mensile con il clero di Gubbio e Città di Castello.</p>
17	VENERDI' S. ANICETO PAPA	<p>- ore 21.00, Auditorium San Giovanni Decollato, Città di Castello. Il Vescovo partecipa all'incontro del Festival Biblico. <i>Compleanno di Cangì mons. Olimpio.</i></p>
18	SABATO S. GALDINO VESCOVO	<p>- ore 10.00, Arezzo. Il Vescovo partecipa al Festival dei Cammini di Francesco. - ore 18.00, Canoscio. Il Vescovo presiede la celebrazione delle Cresime per la parrocchia. <i>Anniversario della morte di Londei diacono Felice (2004).</i></p>
19	DOMENICA S. ERMOGENE MARTIRE	<p>102a Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (colletta obbligatoria) - ore 11.00, Semonte. Il Vescovo presiede la celebrazione delle Cresime per la parrocchia.</p>

20	LUNEDI' S. ADALGISA VERGINE	- ore 19.00, Foligno . Il Vescovo tiene un intervento alla Scuola diocesana di Teologia.
21	MARTEDI' S. ANSELMO , S. SILVIO	- ore 7.00, Assisi . Santa Messa del Vescovo per la Comunità del Seminario regionale.
22	MERCOLEDI' S. CAIO	<i>Anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Bruschi don Paolo (2007)</i>
23	GIOVEDI' S. GIORGIO MARTIRE	- ore 18.00, Santa Maria, Gubbio . Santa Messa del Vescovo nella memoria di San Giorgio. <i>Onomastico di Mariotti don Giorgio e Fiorucci diac. Giorgio</i>
24	VENERDI' S. FEDELE , S. GASTONE	Da 24 a 26 aprile - San Giorgio di Spicello . Il Vescovo guida gli esercizi spirituali per coppie e famiglie.
25	SABATO S. MARCO EVANGELISTA	
26	DOMENICA ^{116/249} S. CLETO, S. MARCELLINO MART.	63a Giornata di preghiera per le vocazioni
27	LUNEDI' S. ZITA	- ore 19.00, Foligno . Il Vescovo tiene un intervento alla Scuola diocesana di Teologia. <i>Compleanno di Mandrelli don Antonio e Polchi diac. Modesto</i>
28	MARTEDI' S. VALERIA	
29	MERCOLEDI' S. CATERINA DA SIENA	- ore 18.00, San Domenico di Città di Castello . Messa per la festa di Santa Caterina da Siena.
30	GIOVEDI' S. PIO V PAPA, S. MARIANO	- ore 16.30, Cattedrale di Gubbio . Il Vescovo partecipa all'incontro di formazione per i ministeri laicali. - ore 18.00, Cattedrale di Gubbio . Santa Messa del Vescovo nella memoria dei Santi Mariano e Giacomo.



CARITAS DIOCESANA

Caritas
CITTÀ DI CASTELLO

45° Convegno nazionale delle Caritas diocesane

Sacrofano - 16-19 APRILE 2026

Caritas Italiana, nell'anno del 55° anniversario della sua fondazione, si appresta a celebrare il **45° Convegno Nazionale**, che si terrà a **Sacrofano dal 16 al 19 aprile**, sul tema: **«Imparate a fare il bene, cercate la giustizia» (Is 1, 17). Annunciare il Vangelo e promuovere l'umano.**

Il Convegno, al quale parteciperanno anche alcuni operatori della Caritas Diocesana, sarà uno spazio di ascolto, confronto e discernimento condiviso attorno ad alcune questioni decisive per il nostro tempo: il lavoro dignitoso, la riduzione delle disuguaglianze, la costruzione della pace, la partecipazione attiva delle comunità e la custodia del creato. Temi che interrogano direttamente il servizio delle Caritas diocesane e la nostra capacità di animare le comunità ecclesiali e civili.

CAMMINARE INSIEME

nel servizio

incontro per volontari Caritas



Tre occasioni per ritrovarci, prenderci cura del nostro servizio e crescere insieme, come comunità che ascolta, accoglie e si mette in relazione.

Ogni incontro sarà un tempo condiviso, intrecciando:

- preghiera e riflessione, per ritrovare il senso profondo del nostro impegno
- formazione e aggiornamento, con il contributo di esperti
- confronto e condivisione, per dare valore alle esperienze di ciascuno

**venerdì
10 aprile**

L'arte dell'ascolto

Un tempo dedicato a riscoprire il valore dell'ascolto come cuore del servizio Caritas.

**venerdì
15 maggio**

Costruire rete

Un incontro per conoscere e rafforzare il lavoro in rete con il territorio.

**venerdì
5 giugno**

Accogliere e orientare

Un approfondimento sul tema dell'immigrazione e dell'accompagnamento delle persone straniere.

Gli incontri si svolgeranno dalle 18.30 alle 20 presso la Scuola di Italiano Caritas in via San Florido 25 (vicino alla Caritas)

 info@caritascdc.it

 075 855 3911

 379 214 9166



IL BANDO È USCITO!

SERVIZIO CIVILE 2026



VUOI VIVERE UN ANNO CHE **LASCI IL SEGNO?**

**ENTRA NEL SERVIZIO CIVILE
CON LA CARITAS!**

Mensa

Emporio

Oratorio

Agricoltura Sociale

PILLOLE DI SERVIZIO CIVILE

- ✓ PER GIOVANI TRA I 18 E I 28 ANNI (COMPIUTI)
- ✓ DURA 12 MESI
- ✓ RICEVERAI UN COMPENSO DI 507 EURO AL MESE
- ✓ TI IMPEGNA 25 ORE SETTIMANALI

HAI TEMPO PER FARE DOMANDA FINO ALLE ORE 14 DI MARTEDI' 8 APRILE 2025

✉ EVA@CARITASCDC.IT • ☎ 3792149166

#UNANNOPERCRESCERE #METTERSINGIOCO



PROGRAMMA DELLA SETTIMANA SANTA 2026

1 aprile

Mercoledì

Messa del Crisma
Cattedrale

17:30

2 aprile

Giovedì Santo

Messa in "Coena Domini"
Cattedrale

18:30

3 aprile

Venerdì Santo

Adorazione della Croce
Cattedrale 18:30
Processione Cristo morto
partendo da S. Maria Maggiore 21:30

4 aprile

Sabato Santo

Solenne Veglia pasquale
Cattedrale

21:30

5 aprile

Domenica di Pasqua

S. Messa di Resurrezione
Cattedrale 10:30/12:00/18:30
S. Maria Maggiore 8:30/11:15/19:00
S. Veronica 8:30
S. Maria delle Grazie 11:00/18:00



Santa Margherita di Città di Castello



**lunedì
13 APRILE**
nella chiesa di
San Domenico

**S. Messe ore
8:30 - 10:00 - 18:00**

quest'ultima sarà presieduta dal
Vescovo Luciano che affiderà
alla protezione e intercessione
di Santa Margherita tutte le
persone con disabilità, i malati
e i fragili e pregare per le
famiglie della nostra Diocesi,
soprattutto per quelle che
faticano ad avere figli

Colletta per la Terra Santa 2026: *un segno concreto di comunione e speranza*

Torna anche nel 2026 la Colletta per la Terra Santa, tradizionalmente celebrata nel Venerdì Santo, momento in cui la Chiesa universale invita i fedeli a sostenere concretamente i luoghi della vita di Gesù e le comunità cristiane che ancora oggi li abitano. Non si tratta soltanto di una raccolta fondi, ma di un gesto ecclesiale che esprime comunione, responsabilità e vicinanza verso una terra segnata da profonde ferite, ma anche da una fede tenace.

La lettera del Dicastero per le Chiese Orientali ricorda che questa Colletta è uno strumento fondamentale per custodire insieme le “pietre della memoria” – i Luoghi Santi – e le “pietre vive”, cioè i cristiani che vi risiedono. È proprio grazie a questo sostegno che la Custodia di Terra Santa può portare avanti una missione articolata: conservazione dei santuari, attività pastorali, educazione, assistenza sanitaria e sostegno sociale. I fondi raccolti vengono distribuiti secondo una prassi consolidata: circa il 65% è destinato direttamente alla Custodia francescana, mentre il restante 35% è affidato al Dicastero, che lo ridistribuisce alle Chiese orientali nei vari Paesi coinvolti.

Il raggio d’azione è ampio e abbraccia non solo Israele e Palestina, ma anche Giordania, Siria, Libano, Egitto e altre regioni del Medio Oriente. Si tratta di territori segnati da conflitti, instabilità politica e crisi economiche, dove la presenza cristiana rischia spesso di diventare fragile e marginale.

Il rapporto della Custodia di Terra Santa relativo al 2024-2025 mostra in modo concreto come vengono utilizzate le offerte. Si tratta di interventi capillari e quotidiani: manutenzione e restauro dei grandi santuari – dal Santo Sepolcro al Getsemani, fino al Monte Tabor – ma anche lavori meno visibili eppure essenziali, come il miglioramento degli impianti, la sicurezza degli edifici e l’accoglienza dei pellegrini. Accanto a questo, emerge con forza l’impegno educativo: scuole e centri formativi che accolgono migliaia di giovani, cristiani e musulmani, diventando luoghi di dialogo e convivenza.

Particolarmente significativo è il sostegno alle famiglie e ai più fragili. La Custodia promuove progetti abitativi per giovani coppie, interventi sociali per persone in difficoltà e numerose iniziative caritative: distribuzione di beni di prima necessità, assistenza sanitaria, supporto psicologico. In contesti come Gaza o alcune zone della Cisgiordania, queste opere rappresentano spesso un aiuto vitale per la sopravvivenza quotidiana.

La lettera circolare insiste anche sul valore spirituale del gesto: non è solo un aiuto economico, ma un invito alla conversione del cuore. Donare significa entrare nella vita concreta dei fratelli e delle sorelle della Terra Santa, condividere le loro fatiche e sostenere la loro speranza. È un gesto che educa a non restare indifferenti davanti alle ferite del mondo.

A questo richiamo si unisce anche la voce della Conferenza Episcopale Italiana, che ogni anno invita le comunità a vivere la Colletta non come un atto occasionale, ma come un segno di fede e di carità concreta. I vescovi italiani sottolineano come la Terra Santa non sia soltanto un luogo della memoria, ma una realtà viva che ha bisogno della vicinanza di tutta la Chiesa. In un tempo segnato da guerre e tensioni, sostenere i cristiani di quelle terre significa contribuire alla pace, alla convivenza e alla dignità delle persone.

Il contesto attuale rende questa iniziativa ancora più urgente. I conflitti degli ultimi anni hanno aggravato la situazione economica e sociale, riducendo drasticamente il numero dei pellegrini, che rappresentano una fonte essenziale di sostentamento per molte famiglie. Senza questo apporto, molte attività rischiano di fermarsi e numerosi cristiani sono costretti a lasciare la propria terra.

Per questo la Colletta del Venerdì Santo assume un valore ancora più forte: diventa un segno concreto di speranza. Anche un piccolo contributo può fare la differenza: sostenere uno studente, aiutare una famiglia, garantire cure mediche o contribuire alla conservazione di un luogo santo.

La lettera del Dicastero lo ricorda con parole semplici e profonde: ogni gesto di condivisione è una risposta alla logica della violenza e della divisione. È un modo per costruire, silenziosamente, un futuro diverso.

Nel Venerdì Santo 2026, dunque, la Colletta per la Terra Santa si presenta come un invito rivolto a tutti: non restare spettatori, ma diventare parte di una rete di solidarietà che attraversa il mondo. Perché la Terra di Gesù continui a essere non solo memoria del passato, ma segno vivo di speranza per il presente e per il futuro.



la Colletta del **Venerdì Santo**



DONA SPERANZA, SEMINA LA PACE
SOSTIENI I CRISTIANI E I LUOGHI DELLA TERRA SANTA



www.collettavenerdisanto.it

Presentato il Rendiconto 8x1000 2025 delle Diocesi dell'Umbria.

Il **Rendiconto 8xmille 2025 delle diocesi dell'Umbria**, documento che illustra l'impiego delle risorse provenienti dalla firma dei contribuenti a favore della Chiesa cattolica, è stato **presentato il 12 marzo 2026 a Perugia**, nella Sala del Dottorato nel complesso della Cattedrale, nell'incontro promosso dalla **Conferenza episcopale umbra** e dal **servizio regionale Sovvenire**, nell'ambito delle iniziative di informazione e trasparenza dedicate al sistema dell'8xmille.

Il Rendiconto è uno strumento di conoscenza di attività e progetti

Il rendiconto regionale – giunto alla nona edizione – rappresenta uno strumento di conoscenza e di rendicontazione pubblica delle attività e dei progetti realizzati nelle diocesi umbre grazie alle risorse 8xmille.

L'edizione 2025 è dedicata al tema **“Nel cuore della Chiesa gli anziani e i deboli”**, con un'attenzione particolare alle opere e ai servizi che nelle comunità ecclesiali si rivolgono alle persone più fragili. Un tema che pone la riflessione e l'impegno delle Chiese umbre alla vicinanza umana, spirituale ai tanti anziani che vivono soli o nelle strutture dedicate, conseguenza dei cambiamenti demografici e sociali nella nostra regione, che fanno sì che sempre più anziani siano costretti ad affrontare da soli la vecchiaia e la fragilità.

Maffeis: il Rendiconto è un dovere verso i cittadini. «È un dovere buono – ha precisato l'arcivescovo **Ivan Maffeis**, delegato dei vescovi umbri per il Sostegno economico alla Chiesa – perché dietro a questa rendicontazione passa il volto delle nostre comunità. Gli anziani sono parte qualificante della comunità. Visitarli è versare olio di consolazione sulle loro giornate; al tempo stesso, quest'opera di misericordia restituisce un beneficio inestimabile a chi la compie e costituisce un'occasione per rafforzare percorsi di incontro tra le generazioni. Per non chiudersi nel passato, all'anziano servono nuove ragioni di vita: nascono dal superamento dell'eccessiva preoccupazione di sé, dal coltivare curiosità intellettuale, dal porre attenzione al bene degli altri e dall'abitare un mondo interiore, di cui è parte essenziale la fede. L'annuale Rendiconto delle nostre Chiese dell'Umbria – ha concluso Maffeis – è un dovere, perché i cittadini si fidano della Chiesa mettendole a disposizione diverse risorse, attraverso la firma dell'8xmille».

I dati del Rendiconto 8xmille delle diocesi dell'Umbria

Sono 7,85 milioni di euro i fondi che le Diocesi umbre hanno ricevuto dal'8xmille nel 2025, di cui 4 milioni per il culto e pastorale – spese per arredi sacri e liturgia, manutenzione degli edifici di culto, le spese per sostegno ad attività pastorali diocesane o parrocchiali, formazione degli operatori, ma anche scopi missionari, oratori e patronati e iniziative di cultura religiosa – e 3,82 milioni destinati alla Carità – aiuti a singole persone bisognose, attività dei centri di ascolto, degli osservatori delle povertà, opere caritative diocesane case per anziani, case famiglia, mense, assistenza agli anziani, ma anche a famiglie disagiate, disabili, ecc. Ulteriori 4,47 milioni di euro sono arrivati nel territorio regionale per finanziare le opere di conservazione dei beni culturali e per l'edilizia di Culto; questi ultimi fondi non sono gestiti dalle Diocesi, ma dagli enti che attuano le opere: parrocchie, musei, ecc. Anche i fondi 8xmille, che nel 2025 ammontano a circa 8,65 milioni di euro e che contribuiscono al sostegno dei 630 sacerdoti dell'Umbria, giungono direttamente ai sacerdoti attraverso l'Istituto centrale per il sostentamento del clero e quindi non passano dalle Diocesi.

In totale in Umbria, direttamente o indirettamente, nel 2025 sono arrivati 20,97 milioni di euro derivanti dai fondi 8xmille.

Non solo dati e bilanci, ma storie di prossimità e speranza

Oltre all'aspetto pastorale sottolineato da mons. Maffeis, alla presentazione dell'annuale Rendiconto 8xmille sono intervenuti il diacono perugino Giovanni Lolli, delegato regionale per il Sovvenire in Umbria, l'economista della Conferenza episcopale umbra (CeU) Daniele Fiorelli e il giornalista e membro della Segreteria pastorale regionale CeU Daniele Morini.

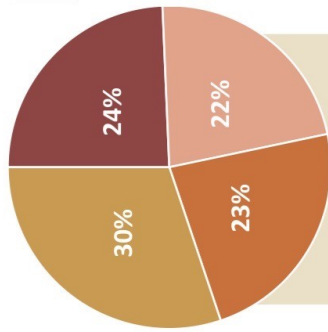
Il **diacono Lolli** ha presentato i dati dell'opuscolo: «Il Rendiconto 8xmille è un documento che non si limita a esporre cifre, ma dà voce a storie di prossimità e speranza. Le Diocesi – ha commentato – hanno collaborato per rendere ancora più tempestiva e trasparente la loro rendicontazione. Oltre ai dati di dettaglio di ogni singola Diocesi, l'opuscolo contiene molte pagine con infografiche che illustrano e comparano i dati nazionali e regionali nelle specifiche dei vari capitoli di spesa».

L'**economista Fiorelli** ha parlato di quanto questo Rendiconto sia di **esempio-modello per altre Regioni ecclesiastiche italiane**: «Il documento non è solo un documento contabile, ma il racconto di una Chiesa che sceglie di non abbandonare nessuno, ponendo al centro della propria azione anche gli anziani e i fragili. In un contesto demografico regionale segnato da un invecchiamento progressivo, la sfida è trasformare la fragilità in una risorsa di senso. Gli anziani sono custodi di memoria e valori; per questo, l'azione ecclesiale mira a costruire ponti tra le generazioni, combattendo la solitudine attraverso una rete di cura che coinvolge figli, nipoti e operatori del sociale».

«La comunicazione e la trasparenza non sono semplici accessori, ma il cuore pulsante del sistema 8xmille».

Con queste premesse, infine, **Daniele Morini** ha illustrato il **valore strategico dell'informazione durante la presentazione del Rendiconto regionale**. Il sistema si fonda infatti sulla libera scelta dei cittadini, rendendo essenziale una comunicazione che sappia informare correttamente sul meccanismo di ripartizione, rendicontare l'uso delle risorse e coinvolgere i contribuenti in un atto di partecipazione civica. Morini, che ha anche moderato l'incontro, ha evidenziato il passaggio cruciale dai numeri allo storytelling: narrare storie vere, come quella dell'ambulatorio odontoiatrico solidale di Città di Castello, di cui è stato mostrato il “videoracconto”, permette di evidenziare l'impatto reale e concreto di una firma sul territorio.

La forza delle attività caritative e sociali



Culto e Pastorale

24%
€ 434.126

Edilizia e Beni culturali

22%
€ 399.719

Carità

23%
€ 413.077

Sostentamento Clero

30%
€ 538.000

L'importanza della firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica da parte dei fedeli si rivela nel numero e nella qualità degli interventi che a livello diocesano si rendono possibili grazie a tale contributo. Oltre al sostegno economico agli Uffici pastorali diocesani, ai poli culturali diocesani (Museo diocesano e Archivio storico diocesano-Biblioteca diocesana "Storti-Guerri", che quest'anno hanno visto l'importante restauro di volumi del Fondo musicale del Capitolo della Cattedrale), all'edilizia di culto riguardante anche edifici di proprietà parrocchiale che necessitano di straordinarie opere di manutenzione, il contributo 8xmille è risultato di fondamentale rilievo per mettere in atto numerosi e diffusi interventi in ambito caritativo, anche missionario (proseguendo il progetto "pozzi in Malawi"), soprattutto attraverso l'opera incessante e appassionata della Caritas diocesana.

La Caritas ha quest'anno aggiunto ai già noti servizi di Mensa diocesana, Emporio della solidarietà, Centro di ascolto, accoglienza ri-

chiedenti asilo, Scuola di lingua italiana, l'ulteriore importante servizio dell'Ambulatorio odontoiatrico, che ha consentito a molte famiglie di ottenere cure dentarie cui altrimenti non avrebbero potuto accedere.

L'espansione delle attività caritative richiede una programmazione attenta della distribuzione logistica dei servizi, pertanto prosegue l'opera di creazione di nuovi spazi e di ricollocazione delle proprietà diocesane. Impegno questo molto oneroso, non solo in termini di costi economici, ma anche di incombenze a carico degli uffici diocesani, che peraltro dimostrano sempre efficienza ed encomiabile dedizione. Non vi è dubbio che nei prossimi anni questa attività di recupero e messa a disposizione della comunità di spazi di proprietà diocesana rivestirà un ruolo strategico per lo sviluppo e l'espansione delle attività caritative-sociali e culturali della Chiesa diocesana.

avv. **Aldo Benedetti**
economista diocesano

RENDICONTO IMPIEGHI 8XMILLE 2024 - 2025

Voci di spesa	Importi € 2024	Importi € 2025
Esercizio del culto	75.500	76.500
Cura delle anime	282.603	295.143
Formazioni del clero	-	-
Scopi Missionari	2.000	2.000
Catechesi ed educazione cristiana	98.400	114.400
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme assegnate - non erogate, competenze, interessi	-24.636	-53.917
Totale Culto e Pastorale	433.867	434.126
Edilizia di culto	358.107	313.720
Beni culturali	63.696	85.999
Totale Edilizia e Beni culturali	421.803	399.719
Distrib. aiuti a singole persone bisognose	30.000	40.000
Distrib. aiuti non immediati a singole persone bisognose	40.000	40.000
Opere caritative diocesane	227.500	208.200
Opere caritative parrocchiali	125.202	128.554
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	-	-
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme assegnate - non erogate, competenze, interessi	-9.857	-3.677
Totale Carità	412.845	413.077
Sostentamento Clero	532.544	538.000
Numero medio dei sacerdoti sostenuti nell'anno	44	42
Totale Generale	1.801.059	1.784.922

RENDICONTO 8xmille 2025 Città di Castello



Un sorriso restituito, una dignità ritrovata

A Città di Castello, l'Ambulatorio odontoiatrico solidale "Santa Margherita" è diventato in poco tempo molto più di un servizio sanitario: è un luogo di accoglienza, ascolto e cura, nato grazie ai fondi dell'8xmille e al lavoro della Caritas diocesana, in risposta a una fragilità spesso invisibile. La povertà sanitaria, infatti, non fa rumore. Si manifesta nei dolori sopportati in silenzio, nelle

ultimi, costruendo una sanità che non si limita alla prestazione, ma prende in carico la persona nella sua interezza.

Entrare oggi nell'ambulatorio significa incontrare volti, storie, relazioni. Pazienti accolti con rispetto, bambini accompagnati alla prevenzione, adulti che tornano a masticare, a parlare, a sorridere senza vergogna. La bocca, primo luogo della relazione, diventa spazio di riscatto. Intorno alla poltrona odontoiatrica si è creata una piccola comunità: operatori, volontari, pazienti. Un clima familiare, fatto di gratitudine reciproca, di gesti semplici e profondi. Qui la cura non è mai fredda, ma sempre abitata.

A quasi un anno dall'inaugurazione, l'Ambulatorio odontoiatrico solidale "Santa Margherita" racconta cosa può nascere quando le risorse dell'8xmille incontrano il territorio, la competenza e il cuore. Un progetto che parla di Chiesa che si fa prossima, che ascolta e risponde, restituendo non solo salute, ma dignità.



Video e ulteriori informazioni sui progetti

Custodire il tempo, tramandare la storia

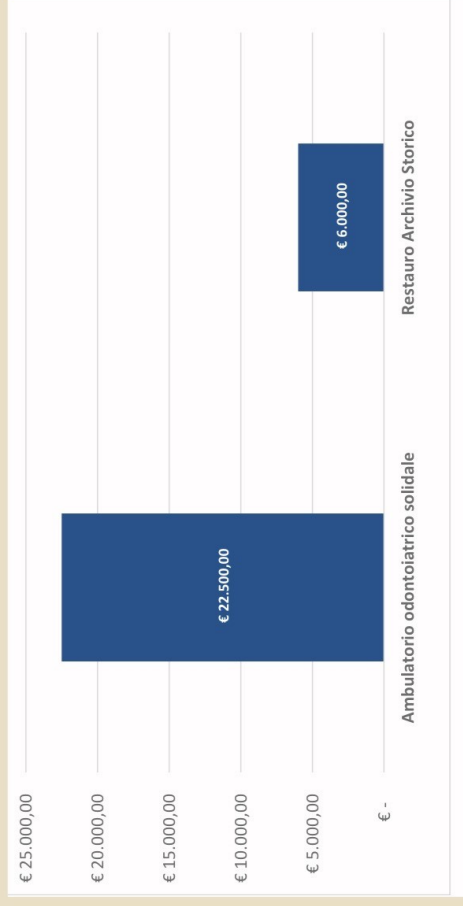
Custodire la memoria è un atto di responsabilità verso il futuro. Il restauro di alcuni preziosi volumi dell'Archivio storico diocesano di Città di Castello va in questa direzione: ridare voce a documenti che raccontano secoli di fede, cultura e vita civile dell'Alta Valle del Tevere. L'Archivio, nato dall'accorpamento di fondi vescovili, capitolari, parrocchiali e confraternali, conserva oltre settemila unità che spaziano dall'anno 1012 ai giorni nostri, costituendo una fonte insostituibile per la storia del territorio.

Tra gli ultimi interventi, realizzati grazie ai fondi dell'8xmille alla Chiesa cattolica, ce n'è uno che ha interessato due grandi volumi del Fondo musicale del Capitolo: le edizioni seicentesche delle Messe di Antonio Cifra e di Franciscus Surianus, quest'ultima rilega-



ta in pergamena decorata con le figure dei santi patroni Florido e Amanzio. Al restauro si è affiancata anche la valorizzazione di un raro frammento manoscritto del XIV secolo, parte di un trattato di filosofia recentemente riscoperto. Un patrimonio restituito alla comunità, perché continui a raccontare la sua storia.

COMPARTICIPAZIONE ALLE OPERE SEGNO



8xmille

Diocesi

Comuni

Altri Enti privati



102^A GIORNATA
PER L'UNIVERSITÀ
CATTOLICA
DEL SACRO CUORE

L'ESPERIENZA DEL SAPERE

19 APRILE 2026

www.giornatauniversitacattolica.it



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

ISTITUTO TONIOLO
ENTE FONDATORE
DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

63a Giornata di preghiera per le vocazioni 26 aprile 2026



Leone XIV
Ormelia, Tor Vergata,
3 agosto 2025



DIOCESI DI
CITTÀ DI CASTELLO

Biblico festival

IL POTERE DEL LIMITE

LA SFIDA DI RIPENSARE POTERE E CONFINI

COL PATROCINIO

B festival
biblico

11 APRILE ORE 16.30
SALA DEL CONSIGLIO
COMUNALE

DIALOGO

**“DISUGUAGLIANZE,
POVERTÀ, DISAGIO,
CARCERE: QUALI AZIONI
PER UMANIZZARE
LA SOCIETÀ”**

SALUTI

MONS. LUCIANO PAOLUCCI BEDINI
VESCOVO DI CITTÀ DI CASTELLO
DOTT. LUCA SECONDI
SINDACO DI CITTÀ DI CASTELLO

NE DISCUOTONO

DON MARCO BRIZIARELLI
DELEGATO REGIONALE DELLE CARITAS
DIOCESANE DELL' UMBRIA
SEN. VALTER VERINI
SEGRETARIO COMMISSIONE GIUSTIZIA
SENATO DELLA REPUBBLICA

17 APRILE ORE 21.00
AUDITORIUM
SAN GIOVANNI
DECOLLATO
VIA SAN GIROLAMO

MEDITAZIONE BIBLICA
**“QUANDO IL POTERE
SI FA CURA”**

PROF.SSA ADRIANA VALERIO
STORICA E TEologa, GIÀ DOCENTE
DI STORIA DEL CRISTIANESIMO
E DELLE CHIESE ALL' UNIVERSITÀ
FEDERICO II DI NAPOLI

19 APRILE ORE 17.00
SANTUARIO MADONNA
DELLE GRAZIE

**“FRANCESCO,
DALL'INFINI-
TAMENTE
PICCOLO, AL DONO
PIÙ GRANDE”**



SCHOLA CANTORUM
“GIOVANNI MEDICI”
IN COLLABORAZIONE CON LA CORALE
“BRACCIO FORTEBRACCIO”
DI MONTONE E LA **SCUOLA
COMUNALE DI MUSICA**
“GIACOMO PUCCINI”
DI CITTÀ DI CASTELLO

SI RINGRAZIA
IL FEC PER LA
COLLABORAZIONE



GLI EVENTI SI SVOLGERANNO A CITTÀ DI CASTELLO

AGGIORNAMENTO DALLE SUORE CLARISSE DI MONTONE

Montone, Monastero "S. Agnese", 23 Marzo 2026

Carissimi amici, il Signore vi dia pace, oggi e sempre!

Ed è proprio la Pace, quella vera, quella del Risorto, che ci auguriamo anche per il Libano, l'intero Medioriente, il mondo intero.

Vi scriviamo dal nostro Monastero di Montone in cui risiedono ancora sr. Gloria e sr. Damiana. Sr. Celina, sr. Lucia e sr. Maria Grazia invece sono in Libano dal 17 Febbraio, ospiti nel Convento di S. Francesco dei frati nella cittadina di Zahle.

In molti ci avete chiesto notizie tramite mail o messaggi...ci scusiamo se non siamo riuscite a rispondere a tutti. Con questo primo aggiornamento vorremmo raggiungervi e aggiornarvi sul nostro cammino. Speriamo di poterlo fare a cadenza regolare per rimanere in contatto e, soprattutto, in comunione.

Le nostre tre Sorelle a Zahle stanno bene. La cittadina è interamente cristiana (greco cattolica) e dunque non ci sono stati bombardamenti o pericoli di qualsiasi genere. Capita di vedere o sentire aerei che passano, è costante il rumore dei droni e, soprattutto di sera, si vedono passare nel cielo i missili lanciati rispettivamente dall'Iran e da Israele. Il clima è pesante e c'è incertezza su come si evolveranno le cose. Loro sono serene e convinte di voler rimanere nel Paese accanto al popolo libanese e in particolare oggi agli amici di Zahle.

Certamente la situazione in Libano, come state vedendo dai tg, è tragica. Si parla di oltre un milione di sfollati, soprattutto dal sud del Paese e dai quartieri a sud di Beirut. Lo Stato non riesce a garantire i beni di prima necessità e il grosso del lavoro lo stanno facendo le Chiese e le Associazioni umanitarie. Le risorse però sono poche. Gli sfollati sono accolti nelle scuole, nelle chiese, nelle palestre...ma molti sono per strada, soprattutto lungo il litorale della Capitale.

Inoltre Israele è ormai entrato via terra dal sud del Libano, e in quelle zone sono in atto violenti combattimenti tra l'esercito israeliano e le milizie armate sciite filo iraniane di Hezbollah. Lo scopo principale dell'incursione è sottrarre terra al Libano e appropriarsi di una zona molto fertile e ricca di acqua per la presenza di fiumi importanti. Il Libano si trova così ad essere coinvolto in una guerra che nessuno voleva, una guerra che non riguarda nessun libanese (cristiano, sunnita o sciita), una guerra voluta da altri. L'ennesima tragedia dopo lo scoppio del porto nel 2020, la guerra di appena due anni fa e la grave crisi economica.

In tutta questa situazione faticosa però i frati della Comunità di Zahle e le nostre Sorelle ci raccontano di una bellissima esperienza di comunione che stanno vivendo tra loro. È certamente una condizione provvisoria e non comune, ma è bello ritrovarsi insieme come fratelli e sorelle a condividere, non solo l'Eucarestia e la preghiera quotidiana, ma anche la tavola, le ricreazioni, le sale comuni...

Qualcuno ci consiglia di far rientrare le Sorelle in Italia e aspettare tempi migliori per cominciare la Fondazione di un nuovo Monastero in Libano. In realtà siamo convinte che la Fondazione sia già iniziata; il Signore, nei suoi misteriosi disegni, ci ha volute lì, proprio in questo tempo e ha voluto riunire, in un piccolo ritaglio di terra, l'intera famiglia francescana: I°, II° e III° Ordine.

Sr. Gloria e sr. Damiana partiranno, se Dio vuole, il 31 Marzo, Martedì Santo. Siamo felici di celebrare la Pasqua insieme alle nostre Sorelle e ai tanti amici che, con speranza e gioia, aspettano il nostro arrivo. Oggi ci sentiamo chiamate a partire e a rimanere, ci pare che il nostro essere fisicamente accanto ai nostri amici libanesi assuma ancora più significato. E forse, quando anche questa guerra inutile sarà terminata, la gente si ricorderà che non ce ne siamo andate e che anzi, proprio in questi tempi difficili, siamo rimaste e arrivate.

Continuate a pregare per la Pace, per ogni persona che soffre l'assurdità della guerra, per l'amato popolo libanese e anche per il nostro progetto di poter essere una Comunità di Clarisse che, con la propria vita di comunione, nonostante la piccolezza, e forse proprio attraverso di essa, annuncia il Regno che viene. Sì, perché il Regno di comunione e pace ci raggiunge nonostante i cuori induriti di chi invece è promotore di guerra, divisione e odio.

Buona Settimana Santa, e Santa Pasqua di resurrezione!

Sr. Gloria, sr. Celina, sr. Damiana, sr. Lucia, sr. Maria Grazia

ESERCIZI SPIRITUALI PER FAMIGLIE

**24-26
Aprile 2026**

Santuario
San Giuseppe a
Spiciello PU

guidati da
Mons. Luciano
Paolucci Bedini
sr Gina Masi



Quota

110 euro a persona.
Fino a 12 anni, non pagano
Dai 12 anni, metà prezzo

Info

Per Gubbio: Valentina 3288113379
Citta di Castello: Luisa 3405592875

Arrivi

venerdì ore 18.00

Partenza

domenica ore 16.00

Animazione bambini

CONVENTO MONTESANTO

TODI



PER INFO
&
ISCRIZIONI

L'Altro in Me

DAL 17 GIUGNO
AL 21 GIUGNO
Duemilaventisei

PERCORSO TEOLOGICO ESISTENZIALE

sulla differenza sessuale

✉ CONVENTOMONTESANTOTODI@MAIL.COM

📍 T.ME/FRATIMINORIMONTESANTO

☎ 075 8948886

FRATIMINORIMONTESANTO.IT

CHE COSA SIGNIFICA ESSERE UOMO? CHE COSA SIGNIFICA ESSERE DONNA?

La differenza sessuale è solo un dato biologico o custodisce un significato più profondo per la nostra identità, le nostre relazioni, la nostra vocazione?

Questo percorso nasce dal desiderio di offrire uno spazio serio, sereno e profondamente umano di riflessione e di esperienza sul **significato sponsale del corpo**, fondamento imprescindibile dell'umano.

La differenza sessuale non sarà affrontata come tema ideologico o astratto, ma come realtà concreta che ci abita e ci interpella, occasione di dono reciproco e di comunione. Attraverso un intreccio costante tra **teologia, antropologia e psicologia**, tra **ascolto della Parola e lavoro su di sé**, esploreremo come mascolinità e femminilità, dono di sé e fecondità siano dimensioni inscindibili della pienezza umana - nella vocazione matrimoniale come nella vita del celibe e della consacrazione.

A CHI È RIVOLTO?

A giovani e adulti, fidanzati, sposi, consacrati, celibi e nubili che desiderano:

- *comprendere più a fondo il significato della differenza sessuale
- *integrare dimensione affettiva e spirituale
- *confrontarsi in modo serio e rispettoso su un tema decisivo per l'umano
- *fare un'esperienza di crescita personale e comunitaria

Non sono richieste competenze specifiche, ma disponibilità al lavoro interiore e al confronto.

CONDUTTORI DEL CORSO:

Fra Manuel Valenzisi, OFM

Frate minore e teologo, insegna e pubblica in ambito teologico. È impegnato nella formazione spirituale e nell'accompagnamento di cammini di fede.

Dott. Federico Venceslai

Psicologo e psicoterapeuta psicoanalitico, lavora nell'integrazione tra percorsi umani e spirituali.

Suor Maria Ilaria Simoni, OSB

Monaca benedettina.

Laureata in Sociologia, ha completato la formazione teologica presso lo Studio Teologico delle Benedettine Italiane (Roma).

È accompagnatore spirituale e counselor.



DIOCESI DI
CITTÀ DI CASTELLO



PARROCCHIA
S. MARIA MAGGIORE
E S. MARIA NOVA



CHIESE
STORICHE
CITTÀ DI CASTELLO

SANTA CATERINA da Siena

MERCOLEDÌ
29 APRILE 2026
ORE 18.00

**CHIESA DI
SAN DOMENICO
CITTÀ DI CASTELLO**

*Presiede la celebrazione
eucaristica Mons. Luciano
Paolucci Bedini
Vescovo di Città di Castello*



**SANTA
CATERINA**
da Siena
Patrona d'Italia

DIOCESI DI CITTA' DI CASTELLO



Invitiamo le famiglie che silenziosamente vivono il dramma della perdita prematura di un figlio a partecipare alla

Celebrazione della Santa Messa per i “figli in Cielo” che vivono nella pace del Signore!

Sabato 18 Aprile 2026 ore 17,00
presso la Chiesa della Trasfigurazione
di Cerbara.



Uniti in preghiera, vogliamo ricordare che “la vita dei figli, ora in Cielo, non è tolta ma solamente trasformata!”.

*“...Io sono la Risurrezione
e la vita, chi crede in me,
anche se muore, vivrà ”
(Gv 11,25)*